



Città di Novi Ligure
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

approvato con D.G.R. n. 48/1721 del 7/01/1991

VARIANTE STRUTTURALE

ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DEL P.A.I. (D.M. 21/5/2001)
E AGLI STUDI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO
(art. 89 del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.)

PROGETTO DEFINITIVO

ai sensi articolo 15 comma 10 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

ADOTTATO:

APPROVATO:

PUBBLICATO:

Responsabile del procedimento: ing. Paolo Ravera _____

Redazione variante: arch. Isidoro Parodi _____

 dott. geol. Riccardo Ferretti _____

Sindaco: Rocchino Muliere

Assessore all'Urbanistica: Maria Rosa Serra

INDICE

Premessa

1. Sintesi delle fasi intraprese (studi geologici – iter variante)
2. Contenuti della variante
 - 2.1 – Allegati tecnici
 - 2.2 – Cartografia
 - 2.3 – Normativa
3. Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) - Esclusione
4. Elaborati costituenti la variante (art. 15 comma 2 e art. 14 comma 3 bis della LR 56/77)
 - 4.1 – Relazione illustrativa
 - 4.2 – Allegati tecnici: documentazione inerente gli aspetti geologici, idraulici e sismici
 - 4.3 – Tavole di Piano
 - 4.4 – Norme di attuazione
5. P.R.G. vigente – Riepilogo varianti e modifiche

PREMESSA

Il presente documento rappresenta e costituisce parte integrante della proposta di progetto definitivo di variante strutturale al P.R.G. di Novi Ligure.

Il Comune di Novi Ligure è dotato di un Piano Regolatore Generale redatto ai sensi della L.R. n. 56/77, adottato il 19 marzo 1985 ed approvato con D.G.R. n. 48-1721 del 19/11/1990.

Gli elaborati del piano vigente sono corredati da una relazione geologica redatta secondo i criteri indicati dalla L.R. n. 56/77 stessa (articolo 1 punto B delle Norme di Attuazione del P.R.G.).

Il P.R.G. è stato successivamente modificato con diverse varianti strutturali e parziali, oltre che da innumerevoli correzioni o adeguamenti di limitata entità, prima previsti all'ex comma 8, ora all'attuale comma 12, dell'art. 17 della legge urbanistica regionale. In occasione delle singole varianti sopra dette sono stati predisposti gli studi geologici pertinenti le aree oggetto di modifica, quando re-sosi necessario.

La presente variante strutturale di P.R.G. ha come obiettivo principale quello di adeguare lo strumento urbanistico alle *Disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico* (P.A.I.).

In particolare si integra la documentazione cartografica e normativa del P.R.G. con:

- l'individuazione delle fasce fluviali definite a norma del P.A.I. sul torrente Scrivia;
- le verifiche sui corsi d'acqua minori;
- l'indicazione delle classi di idoneità alle trasformazioni urbanistiche del territorio comunale individuate dagli elaborati geologici redatti ai sensi della circolare 7/LAP/96.

Inoltre, considerato che il territorio di Novi Ligure, con D.G.R. 19.01.2010 n. 11-13058 *Aggiornamento ed adeguamento dell'elenco delle zone sismiche* è stato inserito in zona sismica 3, si è reso necessario recepire nel P.R.G. gli esiti dello studio geologico integrativo redatto nel rispetto dei nuovi indirizzi regionali (Determina Dirigenziale n. 540 del 9 marzo 2012) e inerente la sicurezza sismica.

La presente variante è pertanto dedicata unicamente all'adeguamento al P.A.I. e "sismico" e demanda a varianti successive gli aggiornamenti postulati da provvedimenti legislativi vigenti e da strumenti di pianificazione sovraordinati.

1. SINTESI DELLE FASI INTRAPRESE (STUDI GEOLOGICI – ITER VARIANTE)

1.1 – AVVIO DEGLI STUDI GEOLOGICI

A seguito dell'approvazione del Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po (P.A.I.) da parte dell'Autorità di bacino (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/5/2001), la Regione Piemonte (a partire dal 2001 sino alla più recente D.G.R. n. 64-7417 del 7 aprile 2014) ha fornito indicazioni e indirizzi specifici per l'adeguamento degli strumenti urbanistici alle disposizioni del Piano.

Relativamente al territorio di Novi Ligure, il P.A.I. ha individuato le *Fasce Fluviali* (fasce A, B, C) del torrente Scrivia.

Il comune di Novi Ligure ha pertanto dato avvio all'iter di adeguamento del P.R.G. al suddetto piano sovraordinato attraverso l'affidamento di un incarico professionale (agosto 2005) al dott. Geol. Davide Fossati di Novi Ligure per la redazione del quadro conoscitivo del territorio, ed in particolare al fine di:

- a) verificare la compatibilità del P.R.G. vigente alle prescrizioni del P.A.I.;
- b) redigere le analisi geologiche formulate secondo i criteri e le disposizioni contenuti nella Circolare del Presidente della Regione Piemonte dell'8 maggio 1996 (circ. 7/LAP/96), che prevedono specifiche tecniche per l'elaborazione di studi geologici a supporto degli elaborati urbanistici.

Gli elaborati tecnici di recepimento P.A.I., redatti sulla nuova cartografia geologica predisposta appositamente dal geologo incaricato, sono stati sottoposti a diversi tavoli "tecnici" del Gruppo Interdisciplinare di Lavoro (istituito ai sensi della D.G.R. 6 agosto 2001, n. 31 – 3749).

1.2 – VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO AL P.A.I. – STESURA E APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO avviata ai sensi dell'ex articolo 31 ter della L.R. n. 56/77

In data 20 gennaio 2009, con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 veniva approvato il documento programmatico, finalizzato alla realizzazione della variante strutturale di adeguamento del P.R.G. al P.A.I. (variante non soggetta a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della DGR 12-8931 del 09.06.08 in quanto finalizzata esclusivamente ad adeguare il P.R.G. alle limitazioni P.A.I., sia con integrazioni cartografiche che normative).

In data 29 giugno 2009 veniva convocata la prima seduta della conferenza di co-pianificazione a cui partecipavano i competenti uffici della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte. La prima seduta della conferenza si concludeva con la positiva verifica di coerenza (art. 7 comma 5 del Regolamento regionale n. 2/r del 5/3/2007) delle finalità e degli obiettivi generali del documento programmatico rispetto alle definizioni dell'art. 31ter della L.R. n. 56/77 e s.m.i.

In data 11 settembre 2009 si svolgeva la seconda seduta della conferenza di co-pianificazione durante la quale il Settore Co-pianificazione urbanistica della Regione Piemonte – Provincia di Alessandria depositava una relazione (prot. 38456/0800 del 8/9/2009) con cui confermava quanto espresso nella prima seduta. La Provincia di Alessandria (Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale) depositava la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 376 del 2/9/2009 (prot. 20090113735) che prendeva atto del documento programmatico del comune di Novi Ligure senza formulare rilievi.

1.3 – STUDI GEOLOGICI: ESPRESSIONE DEL PARERE DA PARTE DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE (28/05/2010)

Il suddetto Gruppo interdisciplinare di lavoro dopo svariati “tavoli tecnici” di confronto, nella seduta del 28 maggio 2010 riteneva che il quadro del dissesto e della pericolosità rappresentato negli elaborati fosse idoneo all’aggiornamento del P.R.G. Il parere così formulato veniva comunicato con nota della Regione Piemonte (prot. 24636/DB08.07 pervenuta al comune di Novi Ligure il 21/06/2010 prot. 15914).

1.4 – STUDI GEOLOGICI: PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO – ADEGUAMENTO

A seguito dell’emanazione dell’*Aggiornamento ed adeguamento dell’elenco delle zone sismiche* (D.G.R. 19.01.2010 n. 11-13058) che includeva il Comune di Novi Ligure in zona di rischio sismico 3 si rendeva necessario predisporre adeguati studi geologici integrativi (trattandosi di uno strumento urbanistico non ancora adottato entro il 18.02.2011) affidati ai dott. geol. Cortemiglia-Ferretti che predisponessero (marzo 2013) le analisi sulla prevenzione del rischio sismico sulla base delle indicazioni di cui alla Determina Dirigenziale regionale n. 540 del 9 marzo 2012 (“Indirizzi regionali per la predisposizione degli studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione”).

1.5 – VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO DI P.R.G. AL P.A.I. ai sensi dell’articolo 31ter della L.R. n. 56/77 come modificato dalla L.R. n. 1/2007: VERIFICA PREVENTIVA REGIONALE

Il nuovo procedimento di approvazione delle varianti previsto all’articolo 15 della Legge Urbanistica Regionale (L.R. n. 56/77 e s.m.i.) introdotto dalla L. R. n. 3/2013, consentiva ai procedimenti avviati antecedentemente alla sua entrata in vigore (28 marzo 2013) di proseguire l’iter secondo la legge previgente (disposizioni transitorie dell’articolo 89 della suddetta LR 3/2013).

Pertanto la predisposizione degli elaborati di variante proseguiva secondo l’iter previsto dall’articolo 31 ter della L.R. n. 56/77 così come modificato dalla L.R. n. 1/2007 e gli studi geologici suddetti (adeguamento P.A.I. e verifica sismica) venivano sottoposti in via informale ad una consulenza preventiva presso i competenti organi regionali (articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i. così come normato dal punto 4.2 della D.G.R. 12 dicembre 2011, n. 4-3084).

In esito a tale incontro con nota del 15/1/2014 (prot. 2132/14.21), i suddetti uffici si esprimevano sulla bozza degli elaborati tecnici presentati e finalizzati alla redazione del progetto preliminare di variante con particolare riferimento alle modifiche introdotte dalla LR 3/2013 e in particolare:

- si richiamavano gli articoli 45 e 46 della predetta legge relativi alle fasce fluviali, carico antropico e vincolo idrogeologico e si affermava il principio per cui, per i fiumi non interessati dalle fasce fluviali del P.A.I. e per i torrenti, rii e canali della restante parte del territorio comunale, le perimetrazioni e le norme definite secondo le disposizioni regionali relative agli studi di pericolosità e rischio idraulico laddove condivise dai settori regionali preposti, potessero sostituire le delimitazioni di cui alla rubrica dell’art. 29 della LR 56/77;
- si rammentava, per gli studi sul rischio sismico, il rispetto della D.D. 540 del 9/3/2012 (17/2012) e si raccomandava di verificare che i dissesti riportati nella carta delle MOPS fossero coincidenti con quelli degli elaborati di idoneità P.A.I.;
- si condivideva in linea di massima l’impostazione della bozza delle norme di attuazione urbanistiche chiedendo di integrare le stesse con i riferimenti alla

normativa sismica vigente e le norme di attuazione del P.A.I. (art. 9, in particolare), ricordando i limiti previsti per le aree in dissesto.

1.6 – EVENTO ALLUVIONALE OTTOBRE 2014: INTEGRAZIONE AGLI STUDI GEOLOGICI

L'evento alluvionale del 13/10/2014, che ha colpito anche il territorio di Novi Ligure, ha reso necessaria una nuova verifica del quadro dei dissesti e delle classi geologiche già approvate e condivise in data 28/5/2010, così come risulta dal *Report Informativo* trasmesso dagli uffici regionali al comune di Novi Ligure (prot. 30096 del 29/10/2014) a seguito di una riunione tenutasi presso gli Uffici della Regione Piemonte ad Alessandria il 22/10/2014. Gli Uffici regionali richiedevano l'aggiornamento delle tavole di dissesto a seguito dell'evento meteo-pluviometrico del 12-13 ottobre 2014 (e successivi) attraverso un rilievo dettagliato delle zone allagate, delle fluidificazioni di coltre superficiale e dei settori di allagamento dei piani interrati in ambito urbano con una conseguente integrazione della normativa riferita alla minimizzazione del rischio per i servizi essenziali, ai piani interrati, e alla gestione del rischio derivante dai corsi d'acqua tombinati. I successivi studi integrativi affidati allo studio geol. Cortemiglia-Ferretti (Determinazioni Dirigenziali n. 57/822 del 17/01/2011 integrata con Determinazione n. 92/1111 del 13/12/2012), poi Ferretti-Pleba (Determinazione Dirigenziale n. 46/1034 del 11/11/2016), si svolgevano attraverso una serie di campagne di ricognizione, seguite da rilievi di approfondimento delle zone allagate e dei dissesti verificatesi, finalizzate all'aggiornamento della cartografia dei dissesti e conseguentemente di quella di sintesi, nonché all'adeguamento delle relative norme tecniche. Gli studi e i nuovi tematismi hanno richiesto diversi incontri presso gli uffici regionali al fine di definire un aggiornamento condiviso degli elaborati con particolare riferimento ad ulteriori verifiche della capacità di deflusso di alcune canalizzazioni e/o intubamenti sui rii Minetta e Gazzo, nonché elaborazioni e valutazioni aggiuntive per la cosiddetta "fasciatura" del sopra richiamato Rio Gazzo (richieste dal Servizio Regionale Opere Pubbliche).

L'adeguamento del quadro di dissesto e gli approfondimenti idrogeologici hanno consentito di perimetrare e normare le aree di pericolosità e rischio in corrispondenza dei corsi d'acqua. Pertanto, secondo le disposizioni regionali, e in particolare secondo l'articolo 29 della LR n. 56/77 novellato dalla LR 3/2013, le delimitazioni di cui sopra sostituiscono le delimitazioni di cui al comma 1 del medesimo articolo 29 così come riportato all'articolo 72 sexties delle Norme di Attuazione di P.R.G. .

1.7 – NUOVO PROCEDIMENTO DI VARIANTE STRUTTURALE DI ADEGUAMENTO DI P.R.G. AL P.A.I. ai SENSI dell'articolo 15 della L.R: n. 56/77 e s.m.i..

La Legge Regionale n. 26 del 22 dicembre 2015 ha abrogato le disposizioni transitorie di cui alla L.R. n. 3/2013 che prevedevano – per i procedimenti di variante avviati ai sensi dell'articolo 31 bis (LR n. 1/2007) e non ancora conclusi – la possibilità di procedere con l'iter già avviato.

Poiché a seguito dell'approvazione del documento programmatico della variante P.A.I. con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7/2009 (procedimento avviato ai sensi dell'articolo 31 della LR 56/77 e s.m.i.) non era stato adottato alcun progetto preliminare di variante nei termini (90 giorni dalla data in vigore della L.R. n. 26/2015), la presente variante di adeguamento del vigente P.R.G. al P.A.I. segue l'iter dell'articolo 15 della L.R. n. 56/77 secondo le modifiche introdotte dalle successive leggi regionali dal 2013 ad oggi.

2. CONTENUTI DELLA VARIANTE

2.1 – ALLEGATI TECNICI

Vedi paragrafo 4, punto 2 “Allegati tecnici: documentazione inerente gli aspetti geologici, idraulici e sismici”.

2.2 – CARTOGRAFIA

Nel corso degli incontri con gli uffici regionali è stato richiesto di trasporre tutti gli elaborati geologici e di microzonazione sismica sulla nuova base cartografica “BDTre” (UTM-WGS84) in luogo della C.T.R. regionale fino ad allora utilizzata (incontro del 23/6/2016).

Le tavole di P.R.G. sono state pertanto ridisegnate anch'esse su base catastale georeferenziata e mosaicata in un quadro d'unione contiguo in coordinate UTM32N (WGS84). Ciò anche in funzione dell'esplicita richiesta formulata nel Regolamento regionale (DPGR n. 1/R del 23/01/2017) che prescrive l'invio telematico degli elaborati di variante al P.R.G. nel sistema di riferimento UTM-WGS84 per consentire il dialogo con gli strumenti urbanistici sovraordinati (elaborati cartografici a cura di M2L Italia srl – D.D. 11/293 dell'8/4/2016). La nuova base catastale ricalca gli stessi mappali di P.R.G. vigente e non comporta modifiche quantitative ai dati urbanistici.

La cartografia di P.R.G. vigente (n. 7 tavole, punto D dell'articolo 1 delle N.d.A. del P.R.G.) è stata implementata con la Tav. 8 – *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, che recepisce gli studi geologici di adeguamento P.A.I., sovrapponendo i contenuti della Tavola 6 degli elaborati geologici (punto B dell'articolo 1 delle N.d.A. del P.R.G. - *Carta di sintesi dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica*, scala 1:10.000) alla mosaicatura delle tavole di P.R.G. vigenti (Tav. 2 - *Territorio Extraurbano*, scala 1: 10.000; Tav. 3 – *Territorio Urbano*, scala 1:2.000; Tavv. 6 e 7 *Polo industriale nord-ovest e sud-est*, scala 1:2.000), rappresentando su un'unica tavola l'intero territorio del comune di Novi Ligure.

La sovrapposizione di informazioni urbanistiche e geologiche ha richiesto – per la nuova Tavola 8 di P.R.G. – una rappresentazione in scala adeguata (1:5000) concordata con gli uffici regionali e una nuova rappresentazione grafica delle tavole di P.R.G. (modifica alle campiture) volta a favorire la lettura sincronica di entrambe le informazioni.

Sulla Tav. 8 non sono stati riportati i vincoli (rii, elettrodotto, edifici ex art. 24 LR 56/77, etc) già rappresentati nelle tavole di P.R.G. (Tavv. 2, 3, 4, 6, 7) per consentire la lettura dell'idoneità geologica in relazione alle destinazioni d'uso urbanistiche.

Per rendere omogenea la grafica di P.R.G. si è quindi provveduto ad adeguare alle nuove impostazioni grafiche anche le tavole di P.R.G. vigente (Tavv. 2, 3, 4, 6, 7) senza modifica delle informazioni in esse contenute.

In accordo con gli uffici regionali si è concordato – trattandosi di una mera informazione aggiuntiva che prende atto di vincoli già esistenti – di introdurre la rappresentazione grafica delle fasce di rispetto delle acque pubbliche di cui all'articolo 142 del D. Lgs n. 42/2004 e s.m.i. .

2.3 – NORMATIVA

La presente variante aggiorna ed adegua il Piano Regolatore al Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) attraverso la verifica di compatibilità rispetto allo stato di dissesto con studi condotti alla scala del piano regolatore, coerenti con

gli indirizzi emanati con Circolare P.G.R. 7/LAP/96 (e relativa Nota tecnica esplicativa).

Nel corso degli studi finalizzati al processo di adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. si è poi preso atto e si sono recepiti anche i nuovi indirizzi per la predisposizione degli studi finalizzati alla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione.

Le modifiche di variante alle Norme di Attuazione del P.R.G. vigenti hanno comportato, in via generale, il rimando – per le diverse aree d'intervento del P.R.G. – alle limitazioni e ai vincoli all'utilizzazione urbanistica contenuti negli articoli corrispondenti (artt. 72 e seguenti).

Al fine di implementare l'art. 72 vigente alle modifiche introdotte dalla presente variante di adeguamento del PRG alle disposizioni del PAI, si è individuato il Capo IV *“Vincoli e limitazioni alla pericolosità geomorfologica e alla prevenzione del rischio sismico”* composto dai nuovi articoli da 72 a 72septies di recepimento dell'*Elaborato 2 – Prescrizioni di carattere geologico tecnico* degli elaborati geologici (Ferretti-Pleba) sotto specificato:

CAPO 4 - VINCOLI E LIMITAZIONI CONNESSI ALLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO

Art. 72 – Vincolo idrogeologico

Art. 72 bis – Prescrizioni generali estese a tutto il territorio comunale

Art. 72 ter – Carico antropico e meccanismo attuativo degli interventi di riassetto per l'eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità in classe IIIb: specificazioni

Art. 72 quater – Classi di pericolosità. Idoneità all'utilizzazione urbanistica e norme di attuazione degli interventi

Art. 72 quinques – Vincolistica P.A.I.

Art. 72 sexties – Fasce di rispetto de corsi d'acqua. Limitazioni

Art. 72 septies – Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico

Articolo 72 – Vincolo idrogeologico.

L'articolo, già inserito nel corpo delle norme vigente, è stato aggiornato.

(rif. punto 10.3 dell'*Elaborato 2 - Prescrizioni di carattere geologico tecnico*)

Art. 72 bis – Prescrizioni generali estese a tutto il territorio comunale.

Si tratta di note generali e riferimenti normativi connessi all'obbligo di presentazione della relazione geologica, di quella geotecnica e del loro contenuto.

(rif. punto 2 e punto 10.7 dell'*Elaborato 2 - Prescrizioni di carattere geologico tecnico*).

Art. 72 ter – Carico antropico e meccanismo attuativo degli interventi di riassetto per l'eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità in classe IIIb: specificazioni.

L'articolo richiama la definizione di carico antropico funzionale alla vincolistica P.A.I.: “Criteri indicativi per la determinazione dell'aumento di carico antropico” di cui al paragrafo 7.4 parte II della D.G.R. 64-7417 del 7/4/2014.

Analogamente richiama il meccanismo attuativo degli interventi di riassetto di cui ai punti 7.7 e 7.10 della Nota Tecnica Esplicativa alla Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP del dicembre 1999 (N.T.E. 12/99)

(rif. Punti 11.1 e 11.2 dell'*Elaborato 2 - Prescrizioni di carattere geologico tecnico*).

Art. 72 quater – Classi di pericolosità. Idoneità all'utilizzazione urbanistica e norme di attuazione degli interventi.

L'articolo elenca le prescrizioni e gli interventi ammessi per le diverse classi geologiche presenti sul territorio. Rispetto allo studio approvato dal tavolo tecnico del Gruppo Interdisciplinare del 28/05/2010 e a seguito degli studi successivi all'evento alluvionale dell'ottobre 2014 sono state introdotte due nuove classi geologiche, la classe IIa1 e la classe IIIb1 interessate da fenomeni di allagamento diffuso.

Le classi geologiche individuate sono quindi:

Classe I / Classe IIa / Classe IIa1 / Classe IIb / Classe IIIa / Classe IIIb1 / Classe IIIb2

Sono state individuate e normate due nuove aree Classe IIIb1 contrassegnate con i numeri 19 (ex area 8 della proposta tecnica di progetto preliminare) e 20 di nuovo inserimento.

Sono state normate 18 aree in classe geologica IIIb2. L'area 8 è di nuovo inserimento in sostituzione di quella precedente individuata al n. 19 in Classe IIIb2. Le aree elencate dal n. 14 al n. 18 sono nuove aree introdotte a seguito dell'evento alluvionale di ottobre 2014, per le quali vengono precisate le opere di riassetto, gli interventi consentiti e quelli vietati, con o senza opere di riassetto.

(rif. Punti da 3 a 9 dell'Elaborato 2 – *Prescrizioni di carattere geologico tecnico*).

Articolo 72 quinquies - Vincolistica P.A.I. - Norme di Attuazione del Progetto di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 1 del 11/5/1999 (Autorità di bacino fiume Po)

Come richiesto dagli uffici regionali, vengono qui integralmente richiamati:

- l'articolo 9 delle Norme di Attuazione del P.A.I. riguardante le aree in dissesto (punto A dell'articolo 72 quinquies)
- gli articoli da 29, 30, 38 e 39 delle Norme di Attuazione del P.A.I. riguardanti le aree in fascia A, B e C del Torrente Scrivia. (rif. Punti 10.1 e 10.2 dell'Elaborato 2 - *Prescrizioni di carattere geologico tecnico*)

Art. 72 sexties – Fasce di rispetto dei corsi d'acqua. Limitazioni

Il presente articolo integra e sostituisce le limitazioni di cui al vigente P.R.G. (articolo 71 punto a4 per le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e articolo 71 punto b2 per i pozzi d'acqua destinati al consumo umano).

(rif. Punti 10.4, 10.5 e 10.6 dell'Elaborato 2 – *Prescrizioni di carattere geologico tecnico* adeguati al recepimento del parere unico regionale formulato in sede di seconda conferenza di copianificazione)

Art. 72 septies – Prescrizioni per la prevenzione del rischio sismico

L'articolo rimanda alla normativa per la redazione del rischio sismico di riferimento, richiamando gli adempimenti obbligatori secondo la normativa vigente.

Gli studi finalizzati all'adeguamento dello strumento urbanistico al P.A.I. hanno inoltre richiesto la riscrittura dell'Articolo 40 al punto B1 nelle parti in cui lo stesso contrasta con la nuova normativa.

3. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) - ESCLUSIONE

La presente variante, in applicazione alle disposizioni vigenti, è esclusa dalle verifiche di assoggettabilità a V.A.S.

La Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931 - *D.lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi*, e in particolare l'allegato II (*Indirizzi specifici per la pianificazione urbanistica*), nell'individuare l'ambito di applicazione della suddetta valutazione di compatibilità ambientale nei processi di pianificazione precisa che *"sono di norma esclusi dal processo di valutazione ambientale: - Varianti obbligatorie di adeguamento a norme e piani sovra ordinati, in caso di esclusivo recepimento di indicazioni normative, ivi comprese le Varianti di esclusivo adeguamento al P.A.I."*.

Tenuto conto che la presente variante comporta, non solo l'adeguamento del P.R.G. al P.A.I., ma anche l'adeguamento alla normativa in materia di prevenzione di rischio sismico (richiesta dagli uffici regionali in quanto adempimento obbligatorio), è opportuno precisare che non si ravvisano elementi peculiari che impediscano alla presente variante di rientrare nei casi di esclusione da VAS di cui sopra, trattandosi di variante di recepimento di indicazioni normative.

Analogamente, per le modifiche cartografiche delle tavole di P.R.G. derivate dalla trasposizione di tutti gli elaborati geologici e di microzonazione sismica sulla nuova base cartografica "BDTre" (UTM-WGS84) e per il conseguente ridisegno del P.R.G. su base catastale georeferenziata e mosaicata in un quadro d'unione contiguo in coordinate UTM32N (WGS84), nonché per gli aggiornamenti grafici, non si sono ravvisati – in accordo con gli uffici regionali competenti – elementi che richiedano di accertare preliminarmente la necessità di VAS. Le suddette modifiche sono infatti conseguenti all'adeguamento del P.R.G. al P.A.I. e il ridisegno del P.R.G. sulla nuova base catastale ricalca gli stessi map-pali di P.R.G. vigente senza alcuna modifica dei dati quantitativi del P.R.G. stesso.

4. ELABORATI COSTITUENTI LA VARIANTE (art. 15 comma 2 e art. 14 comma 3 bis della LR 56/77)

4.1 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

4.2 – ALLEGATI TECNICI: DOCUMENTAZIONE INERENTE GLI ASPETTI GEOLOGICI, IDRAULICI e SISMICI

Gli allegati tecnici che compongono la presente variante corrispondono in parte con gli elaborati condivisi dal Gruppo Interdisciplinare in data 28/5/2010 e, in parte, con gli elaborati sostitutivi predisposti a seguito degli studi conseguenti all'evento alluvionale dell'ottobre 2014.

Di seguito l'elenco degli allegati tecnici, parte integrante del P.R.G. di variante (punto B dell'articolo 1 delle N.d.A. del P.R.G.):

B1.

STUDI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO DEL PRG ALLE DISPOSIZIONI DEL P.A.I. (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO) SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA N.T.E. 12/99 e ALLA CIRCOLARE P.G.R. 7/LAP del 8/5/1996 - STUDIO APPROVATO DAL TAVOLO TECNICO DEL GRUPPO INTERDISCIPLINARE IL 28/05/2010 (dott. geol. Davide Fossati; dott. geol. Gianni Semino):

- *Relazione geologica* (con esclusione del punto 7 – “Idoneità all'utilizzazione urbanistica e norme di attuazione degli interventi”, sostituito dall'Elaborato 2 – “Prescrizioni di carattere geologico-tecnico” del punto B2 delle presenti norme)
- All. 01 – *Scheda Frane*
- All. 02 – *Schede SICOD*
- All. Schede SICOD *Tombinatura Rio Gazzo*
- All. 03 – *Verifiche idrauliche*
- Tavv. 1bis.1 – 1.bis.2 *Carta geologica* – scala 1: 10.000
- Tavv. 3.1 – 3.2 – *Carta geoidrogeologica* – scala 1: 10.000
- Tavv. 4.1 – 4.2 – *Carta dell'acclività* – scala 1: 10.000

B2.

STUDI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO DEL PRG ALLE DISPOSIZIONI DEL P.A.I. (PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO) SULLA BASE DI INDAGINI CONFORMI ALLA N.T.E. 12/99 e ALLA CIRCOLARE P.G.R. 7/LAP del 8/5/1996 – AGGIORNAMENTO DEL QUADRO DI DISSESTO ALL'EVENTO ALLUVIONALE DEL 13/10/2014 (dott. geol. Riccardo Ferretti; dott. geol. Maria Cristina Pleba; dott. geol. Elena Lucia Scarpa):

- Elaborato 1 – *Relazione generale illustrativa*
- Elaborato 2 – *Prescrizioni di carattere geologico-tecnico*
- Allegato 1 – *Schede dissesti e relativa documentazione fotografica*
- Tav. 1 – *Carta geomorfologica, dei dissesti, della dinamica fluviale, del reticolo idrografico e dei manufatti associati* – scala 1: 10.000
- Tavv. 5.1 – 5.2 – *Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni* – scala 1: 10.000
- Tav. 6 – *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* – scala 1: 10.000

B3.

STUDI FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO SISMICO (dott. geol. Riccardo Ferretti; dott. geol. Maria Cristina Pleba; dott. geol. Elena Lucia Scarpa):

- Microzonazione sismica – *Relazione Illustrativa*
- Microzonazione sismica – *Carta delle microzone omogenee in prospettiva sismica* – scala 1: 10.000
- Microzonazione sismica – *Carta delle Indagini* – scala 1: 10.000
- Microzonazione sismica – *Carta geologico-tecnica* – scala 1: 10.000

4.3 – TAVOLE DI PIANO

A seguito dell'aggiornamento della veste grafica come sopra specificato, vengono sostituite le venti tavole di P.R.G. contraddistinte come segue:

| N. tavola | Titolo | Scala |
|--------------------------|---|-----------|
| Tavv. 2.1, 2.2 | Territorio Extraurbano | 1: 10.000 |
| Tavv. 3.1, 3.2, 3.3, 3.4 | Territorio Urbano | 1: 2.000 |
| Tav. 4 | Frazioni e margini dell'abitato | 1: 2.000 |
| Tavv. 6.1, 6.2 | Territorio extraurbano: Polo industriale nord/ovest | 1: 2.000 |
| Tavv. 7.1, 7.2 | Territorio extraurbano: Polo industriale sud/est | 1:2.000 |

Inoltre le tavole componenti il vigente P.R.G. vengono integrate con la Tav. 8 – *Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica* (vd. punto 2.2 della presente relazione) in scala 1:5.000, suddivisa in n. 5 elaborati di stampa distinti (Tavv. 8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5).

4.4 – NORME DI ATTUAZIONE

Le nuove norme di attuazione recepiscono le limitazioni e i vincoli all'utilizzazione urbanistica contenuti negli allegati tecnici (vd. punto 2.1 della presente relazione).

Il nuovo corpo delle norme è pertanto adeguato al recepimento del parere unico regionale formulato in sede di seconda conferenza di copianificazione.

P.R.G. VIGENTE – RIEPILOGO VARIANTI E MODIFICHE

Il P.R.G. approvato con D.G.R. n. 48 / 1721 del 19.11.1990 (pubblicata sul BUR n. 1 del 2.1.91) è stato sottoposto alle seguenti successive varianti:

1992

- Deliberazione G.R. 26-23642 /92 – modifica ai sensi dell'art. 1 legge 1/78 – edificio AMGA in corso Italia

1995

- Deliberazione G.R. 24-1413/95 – variante per ampliamento dell'area produttiva I p/8 e contestuale P.P. "Gambarotta"

1997

- Deliberazione C.C. n. 45/97 – modifica ai sensi art. 17, c.8, L.R. n. 56/77 s.m.i. - localizzazione di linea elettrica in zona discarica

1998

- Deliberazione C.C. n. 73/98 – variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. - modifiche alle Norme di Attuazione

1999

- Deliberazione C.C. n. 15/99 – modifica ai sensi art. 17, c. 8, lett. g), L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica categoria di servizi prevista per la ex Caserma Giorgi
- Deliberazione C.C. n. 43/99 – modifica ai sensi art. 17, c.8, lett. b), L.R. n. 56/77 s.m.i. - limitata estensione dell'area ospedaliera "SH"

2000

- Deliberazione C.C. n. 48/00 – adeguamento del P.R.G. alla normativa regionale in materia di commercio, individuazione degli addensamenti commerciali e definizione dei criteri per il riconoscimento delle localizzazioni commerciali
- Deliberazione C.C. n. 51/00 – modifica dell'art. 25 delle N.d.A. ai sensi dell'art. 17, c. 8, lett. d), L.R. n. 56/77 s.m.i. – area "Z3"
- Deliberazione C.C. n. 53/00 – modifica ai sensi art. 17, c. 8, lett. g), L.R. n. 56/77 s.m.i. - modifica categoria di servizi prevista per la ex Colonia Solare
- Deliberazione C.C. n. 63/00 – variante parziale all'art. 27 delle N.d.A. ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. - adeguamento alle norme in materia di impianti di distribuzione carburanti
- Deliberazione C.C. n. 64/00 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i., contestuale a P.I.P. I 3 - estensione delle aree produttive in misura inferiore al 2% della superficie territoriale complessiva
- Deliberazione C.C. n. 78/00 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. - modifiche ed integrazioni delle N.d.A. in relazione alle disposizioni regionali in materia di commercio

2001

- Deliberazione G.R. 48-4342 /01 – variante ai sensi art. 17, c. 4, L.R. n. 56/77 s.m.i., contestuale a P.I.P. I 4 - estensione delle aree produttive
- Deliberazione C.C. n. 63/01 - modifica ai sensi art. 17, c.8, lett. b), L.R. n. 56/77 s.m.i. - modifiche della localizzazione di aree pubbliche in aree I 3 e I 4

2002

- Deliberazione C.C. n. 2/02 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. - estensione dell'area sportiva di viale P. Cichero
- Deliberazione C.C. n. 49/02 - correzione errori materiali ai sensi art. 17, c.8, L.R. n. 56/77 s.m.i. ed adozione elaborati grafici su supporto informatico
- Deliberazione C.C. n. 59/02 - correzione errori materiali ai sensi art. 17, c.8, L.R. n. 56/77 s.m.i. – miglioramento veste grafica

- Deliberazione C.C. n. 71/02 – VAR 1/2002 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – adeguamento aree per servizi

2003

- Deliberazione C.C. n. 60/03 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifiche agli artt. 23, 24, 34, 53 delle Norme di Attuazione
- Deliberazione C.C. n. 80/03 – VAR 3/2003 – variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – area Z 1-2 e zone circostanti

2004

- Deliberazione C.C. n. 10/04 - VAR 4/2003 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – ampliamento ex s.s. 35 bis al confine con Serravalle (area ex Saflan)
- Deliberazione C.C. n. 49/04 - VAR 1/2004 - variante parziale ai sensi art. 17, c.7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica aree per servizi

2005

- Deliberazione G.R. 20-497/05 – VAR 2/2003 - variante ai sensi art. 17, c. 4, L.R. n. 56/77 s.m.i. – riordino ed ampliamento polo industriale nord-ovest
- Deliberazione C.C. n. 28/05 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) – modifica tipo di intervento ammesso su edifici in centro storico
- Deliberazione C.C. n. 43/05 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica tipo di intervento ammesso su edifici in centro storico
- Deliberazione C.C. n. 49/05 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. g) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica destinazione area pubblica in zona I 2
- Deliberazione C.C. n. 50/05– modifica ex art. 17 c. 8 lett. g) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica destinazione area pubblica in via P. Isola
- Deliberazione C.C. n. 52/05 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica tipo di intervento ammesso su edifici in centro storico
- Deliberazione C.C. n. 55/05 - VAR 1/2005 – variante parziale ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica aree produttive esistenti e aree per servizi in zona urbana

2007

- Deliberazione C.C. n. 4/07 - VAR 3/2006 - variante parziale ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica aree urbane e produttive
- Deliberazione C.C. n. 19/07 - VAR 2/2006 - variante parziale ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – riconferma viabilità extraurbana Novi – Pozzolo
- Deliberazione C.C. n. 53/07 - modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica classificazione area in via Dante

2008

- Deliberazione C.C. n.10/08 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica tipo di intervento su edificio in via P. Giacometti
- Deliberazione C.C. n. 26/08– modifica ex art. 17 c. 8 lett. g) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica destinazione area pubblica in zona I 2

2009

- Deliberazione C.C. n. 27/09 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica tipo di intervento su edifici in via Marconi e vicolo Giroldi
- Deliberazione C.C. n. 30/09 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. e) L.R. n. 56/77 s.m.i. – individuazione area soggetta a piano di recupero (Teatro – casa de Giorgi)
- Deliberazione C.C. n. 31/09 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. g) L.R. n. 56/77 s.m.i. – integrazione delle tipologie di standard ammesse su area pubblica in zona G3
- Deliberazione C.C. n. 59/09 - VAR 1/2009 - variante parziale ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – incremento di edificabilità in area G 3/5

- Deliberazione C.C. n. 66/09 - VAR 2/2009 - variante parziale ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – individuazione immobile per impianti tecnologici (cascina Alessandrina)
- Deliberazione C.C. n. 67/09 - variante parziale ai sensi art. 17, c. 7, L.R. n. 56/77 s.m.i. – adeguamento alle disposizioni regionali in materia di commercio
- Deliberazione C.C. n. 70/09 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica tipo di intervento su edificio in via Oneto
- deliberazione C.C. n. 87/09 - variante ai sensi art.58 D.L. 112/08 – attribuzione di nuova destinazione d'uso ad area comunale da alienare modifiche

2010

- Deliberazione C.C. n. 39/10 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di via Solferino
- Deliberazione C.C. n. 62/10 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di corso Marengo
- Deliberazione C.C. n. 63/10 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. g) L.R. n. 56/77 s.m.i. – area in zona ind. I2 da destinare a isola ecologica

2011

- Deliberazione C.C. n. 14/11 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di vicolo Maggiori
- Deliberazione C.C. n. 15/11 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di via Abba
- Deliberazione C.C. n. 16/11 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di via Cavour

2012

- Deliberazione C.C. n. 47/12 – variante al P.R.G. ex art. 16bis comma1 L.R. n. 56/77 s.m.i. – cambio d'uso ex asilo viale Rimembranza
- Deliberazione C.C. n. 52/12 – modifica ex art. 17 c. 8 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di salita Ravazzano

2013

- Deliberazione C.C. n. 22/13 – variante al P.R.G. – VARIANTE 1/2013 ex art. 17 c. 7 L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica di destinazione di due immobili e relative aree al fine del loro riutilizzo ad uso produttivo e terziario
- Deliberazione C.C. n. 49/13 – modifica ex art. 17 c 12 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di via Roma

2014

- Deliberazione C.C. n. 7/14 – modifica ex art. 17 c 12 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di corso Marengo

2016

- Deliberazione C.C. n. 30/16 – modifica ex art. 17 c 12 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di piazza XX Settembre (bar Peso)
- Deliberazione C.C. n. 31/16 – modifica ex art. 17 c 12 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di via Gramsci
- Deliberazione C.C. n. 32/16 – modifica ex art. 17 c 12 lett. f) L.R. n. 56/77 s.m.i. – modifica al tipo di intervento su edificio di via Cavour